



**PERDONO DI ASSISI
INDULGENZA DELLA PORZIUNCOLA**

CHE COS'È L'INDULGENZA?

"L'indulgenza è la remissione dinanzi a Dio della pena temporale per i peccati, già rimessi quanto alla colpa (cioè per i quali si è già ottenuta l'assoluzione confessandosi). L'indulgenza è parziale o plenaria a seconda che liberi in parte, o in tutto, dalla pena temporale dovuta per i peccati"
(Paolo VI)

IN FORZA DI CHE COSA LA CHIESA DISPENSA LE INDULGENZE?

Lo fa attingendo al suo unico vero tesoro, cioè i meriti di Gesù Cristo, della Madonna e dei santi. Nella comunione dei santi, "tra i fedeli che già hanno raggiunto la patria celeste o che stanno espiando le loro colpe in Purgatorio, o che ancora sono pellegrini sulla terra, esiste certamente un vincolo perenne di carità e un abbondante scambio di tutti i beni". In questo scambio di beni, la santità di uno aiuta gli altri. Il ricorso alla comunione dei santi permette al peccatore di essere purificato più in fretta e più efficacemente dalle pene del peccato. Chi ha meno viene aiutato da chi ha di più.

La Chiesa dispensa le indulgenze in virtù del potere di legare e sciogliere affidato da Gesù a Pietro: "Ti darò le chiavi del Regno dei cieli; tutto ciò che avrai legato sulla terra resterà legato nei cieli e tutto ciò che avrai sciolto sulla terra resterà sciolto nei cieli" (Mt, 16, 19).

COME NASCE IL PERDONO DI ASSISI?

Una notte dell'anno 1216, Francesco era immerso nella preghiera e nella contemplazione nella chiesina della Porziuncola presso Assisi, quando improvvisamente dilagò nella chiesina una vivissima luce e Francesco vide sopra l'altare il Cristo e alla sua destra la sua Madre circondati da una moltitudine di angeli. Francesco adorò in silenzio con la faccia a terra il suo Signore!

Gli chiesero allora che cosa desiderasse per la salvezza delle anime. La risposta di Francesco fu immediata: "Santissimo Padre benché io sia misero peccatore, ti prego che a tutti quanti, pentiti e confessati, verranno a visitare questa chiesa, gli conceda ampio e generoso perdono, con una completa remissione di tutte le colpe".

"Quello che tu chiedi o Frate Francesco, è grande, gli disse il Signore, ma di maggior cose sei degno e di maggiori ne avrai. Accolgo quindi la tua preghiera, ma a patto che tu domandi al mio Vicario in Terra, da parte mia, questa indulgenza".

E Francesco si presentò subito al Pontefice Onorio III che in quei giorni si trovava a Perugia e con candore gli raccontò la visione avuta. Il Papa lo ascoltò con attenzione e dopo qualche difficoltà diede la sua approvazione.

Poi disse: "Per quanti anni vuoi questa indulgenza?". Francesco scattando rispose: "Padre Santo, non domando anni ma anime". E felice si avviò verso la porta, ma il Pontefice lo richiamò: "Come non vuoi nessun documento?" E Francesco: "Santo Padre a me basta la vostra parola! Se questa indulgenza è opera di Dio, penserà a manifestare l'opera sua, io non ho bisogno di alcun documento, questa carta deve essere la Santissima Vergine Maria, Cristo il notaio e gli angeli i testimoni".

L'INDULGENZA DELLA PORZIUNCOLA, O PERDONO D'ASSISI SI PUÒ ACQUISTARE:

**DAL MEZZOGIORNO DEL 1° AGOSTO
ALLA MEZZANOTTE DEL 2 AGOSTO,**

COME SI RICEVE L'INDULGENZA:

- ↪ Visitando una chiesa parrocchiale o francescana;
- ↪ Pregando secondo le intenzioni del Santo Padre;
- ↪ Recitando le preghiere previste;
- ↪ Confessandosi e comunicandosi nei quindici giorni precedenti o seguenti.

Si visiti la Chiesa, scelta per l'acquisto dell'Indulgenza con devozione, stando in preghiera davanti al Tabernacolo

LE PREGHIERE RICHIESTE:

**O DIO VIENI A SALVARMÌ.
SIGNORE, VIENI PRESTO IN MIO AIUTO.**

Preghiamo secondo le intenzioni del Santo Padre, perché il Signore lo sostenga nel suo apostolato e lo conservi alla guida della Chiesa.

⇒ PADRE NOSTRO

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà come in cielo, così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, rimetti a noi i nostri, come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male. Amen.

⇒ AVE MARIA

Ave Maria, piena di grazia, il Signore è con te, tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.

Santa Maria, madre di Dio, prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

⇒ GLORIA

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

⇒ CREDO IN UN SOLO DIO

Crede in un solo dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili ed invisibili. Crede in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre: per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Crede nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Crede la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

▶ LA S. CONFESSIONE

Prepariamoci dedicando un po' di tempo all'esame di coscienza aiutandoci con la lettura dei Dieci Comandamenti e pensando alle parole di Gesù che ci invita ad amare Dio, il prossimo e noi stessi con lo stesso amore col quale Lui ci ha amati e ha dato la vita per noi. Come abbiamo corrisposto a questo amore?

▶ I DIECI COMANDAMENTI

- 1° Non avrai altro dio fuori di me
- 2° Non nominare il nome di dio invano.
- 3° Ricordati di santificare la festa.
- 4° Onora il padre e la madre.
- 5° Non uccidere.
- 6° Non commettere atti impuri.
- 7° Non rubare.
- 8° Non dire falsa testimonianza.
- 9° Non desiderare la donna d'altri.
- 10° Non desiderare la roba d'altri.

▶ ATTO DI DOLORE

Mio Dio, mi pento e mi dolgo con tutto il cuore dei miei peccati, perché peccando ho meritato i tuoi castighi, e molto più perché ho offeso te, infinitamente buono e degno di essere amato sopra ogni cosa. Propongo col tuo santo aiuto di non offenderti mai più e di fuggire le occasioni prossime di peccato, Signore, misericordia, perdonami.

